



## LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA IN REGIONE DEL VENETO

### 1) SORVEGLIANZA PASSIVA NELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALI

- **SEGNALAZIONE:** tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale), i moribondi e comunque tutti i casi con sintomatologia riferibile a peste suina sono soggetti a segnalazione e controllo diagnostico.

I soggetti competenti a ricevere le segnalazioni relative alla fauna selvatica sono, come da normativa vigente, i corpi o servizi di polizia provinciale.

Ai fini del presente Piano, quando le suddette segnalazioni riguardano il rilevamento di cinghiali morti/incidentati o moribondi, le Province dovranno contattare i Servizi Veterinari Az.ULSS, che provvederanno ad effettuare i campionamenti sotto indicati.

- **PRELIEVO:** a seguito della suddetta segnalazione, il veterinario Az.ULSS si reca sul luogo di ritrovamento della carcassa, munito della apposita "Scheda di accompagnamento campioni per la sorveglianza della PSA nei suini selvatici" (scaricata da SINSVA), al fine di procedere con il prelievo. Il sopralluogo va effettuato nel rispetto di adeguate misure di biosicurezza.

Dovrà essere prelevato almeno un organo target da sottoporre ai test diagnostici, scegliendo *in primis* la milza, quindi (in ordine di priorità di scelta) rene, linfonodi, tonsille, sangue, ossa lunghe (per il midollo).

Da ogni animale sottoposto a campionamento dovrà essere prelevato almeno un campione; per ciascun animale campionato va compilata una scheda accompagnatoria.

I campioni, correttamente confezionati (inseriti in idonei contenitori a chiusura ermetica e, a loro volta, contenuti in sacchetti di plastica debitamente chiusi al fine di garantire eventuali fuoriuscite di materiale potenzialmente infetto) e accompagnati dalla citata scheda di accompagnamento, vanno recapitati all'IZS delle Venezie; si raccomanda di non inviare carcasse intere.

Per quanto concerne gli account dei Servizi Veterinari Az.ULSS per l'accesso a SINVSA, il CSN di Teramo ha informato di aver abilitato automaticamente a tale Sistema gli operatori Az.ULSS già abilitati alla Anagrafe suina nazionale: in caso di necessità di implementare il numero di utenti Az.ULSS con accesso a SINVSA, il Responsabile di Servizio della Az.ULSS si farà carico di inviare le richieste al Servizio Veterinario Regionale ([laura.favero@regione.veneto.it](mailto:laura.favero@regione.veneto.it)), indicando per ognuna di esse: nome, cognome, codice fiscale e se l'utente da abilitare è già User di Vetinfo (nel caso, indicare l'ID).

Il S.V. Az.ULSS è responsabile dell'alimentazione del sistema SINVSA con i dati relativi ai succitati prelievi e con gli esiti delle analisi effettuate.

- **SMALTIMENTO CARCASSA:** fino a diversa indicazione da parte del Ministero della Salute, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica della PSA, le carcasse dei cinghiali morti/investiti continueranno ad essere smaltite a cura dei corpi o servizi di polizia provinciale, conformemente alle modalità operative già in essere.

Si raccomanda, in ogni caso, una accurata pulizia e disinfezione del sito di reperimento della carcassa dopo la sua rimozione, come anche delle attrezzature e materiali utilizzati (nel caso non trattasi di materiali "a perdere").

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

e-mail istituzionale: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)



## 2) SORVEGLIANZA PASSIVA NEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI DOMESTICI

Il Piano nazionale prevede che in ciascuna Regione vengano testati almeno 2 suini morti in allevamento per settimana, indirizzando (se possibile) almeno la metà dei campioni previsti agli allevamenti "non commerciali, con consistenza inferiore a 50 capi".

Di ciascun suino morto, dovranno essere prelevati gli stessi campioni di organo indicati nel paragrafo 1), relativo alla sorveglianza dei cinghiali, e recapitati all'IZS delle Venezie con le stesse modalità suesposte: in questo caso, però, i campioni dovranno essere accompagnati dalla "Scheda di accompagnamento campioni per la sorveglianza della PSA nei suini domestici", sempre scaricabile da SINVSA.

Anche in questo caso, la Az.ULSS è incaricato dell'inserimento in SINVSA dei dati relativi ai prelievi in oggetto, nonché degli esiti delle analisi effettuate sui medesimi.

Per l'effettuazione dei prelievi di cui al presente paragrafo, le Az.ULSS possono avvalersi della collaborazione dei veterinari aziendali, fatta salva la necessità che l'invio dei campioni all'IZSve venga effettuato dalle Az.ULSS, in quanto solo quest'ultima ha la facoltà di scaricare da SINVSA la relativa scheda accompagnatoria del campione (precompilata con i dati dell'allevamento campionato), e provvedere all'inserimento dei dati in SINVSA.

Per quanto concerne il 2020, i prelievi di cui al presente paragrafo (da 2 suini morti in allevamento per settimana) dovranno essere distribuiti come segue:

- mese di marzo: territorio della Az.ULSS n. 1;
- mese di aprile: territorio della Az.ULSS n. 2;
- mese di maggio: territorio della Az.ULSS n. 3;
- mese di giugno: territorio della Az.ULSS n. 4;
- mese di luglio: territorio della Az.ULSS n. 5;
- mese di agosto: territorio della Az.ULSS n. 6;
- mese di settembre: territorio della Az.ULSS n. 7;
- mese di ottobre: territorio della Az.ULSS n. 8;
- mese di novembre: territorio della Az.ULSS n. 9;
- mese di dicembre: territorio della Az.ULSS n. 2.

### - IN CASO DI SOSPETTO DI PSA

A prescindere dal monitoraggio di cui sopra, dovranno essere sottoposti ad indagine ed eventuale campionamento da parte del Servizio Veterinario della Az.ULSS tutti i casi di mortalità anomala e/o eccezionale in allevamento, nonché i casi di sintomatologia clinica o lesioni anatomo-patologiche riconducibili alle pesti suine.

In caso di sospetto di PSA, la Az.ULSS mette in atto quanto previsto dal D.Lgs. n. 54 del 20 febbraio 2004 n. 54, scaricabile dal sito di ReSolVe: <http://www.resolveveneto.it/2020/02/normativa-nazionele-peste-suina-africana/>, nonché dal Manuale operativo emergenza per le Pesti Suine, scaricabile dal sito [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it) (alla voce "Piano di emergenza nazionale e manuali operativi").

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
**Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

e-mail istituzionale: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)



Inoltre, in caso di sospetto (rilevato sia nell'ambito della sorveglianza PSA nei cinghiali che nei suini domestici allevati), i campioni prelevati dovranno essere immediatamente conferiti all'IZSVe, e da questo al CEREP (IZSUM), senza aspettare l'esito del test di prima istanza.

La Az.ULSS deve, contestualmente, provvedere a notificare il sospetto focolaio in SIMAN per il tramite del S.V. Regionale, compilando la consueta scheda di notifica sospetto/focolaio, scaricabile da <http://www.resolveveneto.it/2016/07/notifica-delle-malattie-infettive/>, e inviandola a: [sanita.animale@regione.veneto.it](mailto:sanita.animale@regione.veneto.it), [laura.favero@regione.veneto.it](mailto:laura.favero@regione.veneto.it) e [pmulatti@izsvenezie.it](mailto:pmulatti@izsvenezie.it).

### 3) VERIFICA MISURE DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI DOMESTICI

Come evidenziato nella nota ministeriale di trasmissione del Piano PSA (prot. n. 0001180-21/01/2020-DGSAF), in questo primo anno di applicazione del Piano, tale verifica ha carattere esclusivamente di rilevazione, al fine di disporre di una panoramica generale delle condizioni di biosicurezza degli allevamenti suinicoli.

Il Piano nazionale prevede che, per gli allevamenti suini dotati di **veterinario aziendale**, dovrà essere quest'ultimo ad effettuare la verifica della biosicurezza aziendale, utilizzando il sistema informativo Classyfarm, attraverso la compilazione e informatizzazione dell'apposita check-list ivi presente.

Per quanto concerne la verifica delle biosicurezze da parte delle **Az.ULSS**, fatto salvo il succitato principio, in base al quale tali verifiche debbono essere attuate a puro scopo "ricognitivo" territoriale, per il 2020 si ritiene di sottoporre a controllo lo stesso campione di aziende suinicole che verranno scelte per il controllo dell'anagrafe zootecnica (corrispondente all'1% degli allevamenti): il campione verrà determinato dalle Az.ULSS utilizzando la procedura per l'analisi del rischio messa a disposizione sul sito [www.crev.it](http://www.crev.it). A tal fine, oltre ai criteri di rischio attualmente presenti, verranno aggiunti i seguenti:

- la modalità di allevamento (intensivo/stabulato o semibrado);
- il numero di movimenti di ingresso ed uscita (compravendite) cumulativi del 2019, con possibilità di scegliere il *range* numerico;
- allevamento sia di suini che di cinghiali.

### 4) FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Al fine della diffusione a tutti gli *stakeholders* delle informazioni relative alla Peste Suina Africana (caratteristiche della malattia, situazione epidemiologica internazionale, misure di prevenzione, di sorveglianza e di controllo, etc.), si invitano le SS.LL. a prendere visione della documentazione riportata nei seguenti siti, nonché a divulgare il più capillarmente possibile il materiale informativo da questi scaricabile:

- Sito del Ministero della Salute: pagina dedicata alla PSA: <http://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>. Da qui, è possibile anche scaricare dei poster e locandine informative sulla malattia.

- Sito di ReSolVe (Rete di Sorveglianza Epidemiologica del Veneto): pagina relativa alla PSA: <http://www.resolveveneto.it/category/sanita-animale/malattie/peste-suina-africana/>. In particolare, ai fini della divulgazione delle informazioni, alla pagina <http://www.resolveveneto.it/wp->

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
**Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare**  
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330  
PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)  
e-mail istituzionale: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)



[content/uploads/2019/06/Peste-Suina-Africana\\_infografica\\_20190820.pdf](content/uploads/2019/06/Peste-Suina-Africana_infografica_20190820.pdf) è possibile scaricare una locandina informativa sulla malattia.

Inoltre, alla pagina <http://www.resolveveneto.it/2018/10/manuale-sulla-peste-suina-africana-nei-cinghiali-e-misure-di-biosicurezza-da-applicare-durante-la-caccia-oie/> è scaricabile il Manuale sulla Peste Suina Africana nei cinghiali e misure di biosicurezza da applicare durante la caccia, come pubblicato sul sito dell'OIE (in inglese).

In aggiunta a quanto sopra, in collaborazione con l'IZS delle Venezie sono in via di programmazione delle giornate di formazione in materia, destinate da una parte ai Servizi Veterinari Az.ULSS del Veneto, dall'altra ai soggetti che operano in ambito faunistico-venatorio (guardie venatorie, operatori abilitati allo spopolamento dei cinghiali, Associazioni venatorie, etc.), delle quali verrà data opportuna informazione ai soggetti interessati da parte, rispettivamente, della U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare e della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria della Regione del Veneto.

*Area Sanità e Sociale*

*Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria*

**Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

e-mail istituzionale: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)